

ASSOCIAZIONE ITALIANA AUDIOPROTESISTI

Spett.le **Autorità Garante**
della **Concorrenza e del Mercato**
Piazza G. Verdi, 6/a
00198 **Roma**
Tel: +39.06.85.82.11- Fax: +39.06.85.82.12.56

RACCOMANDATA RR

e p.c al **MINISTERO Della SALUTE**
Roma

OGGETTO: PROTESI ACUSTICA – PRESIDIO MEDICO soggetto a Prescrizione
Medica e relativo Protocollo di Terapia Riabilitativa
PUBBLICITA' TELEVISIVA AMPLIFON - PROVA PER UN MESE
Ingannevole e Deleteria per la Salute FISICA E PSICOLOGICA dell'Audioleso

Siamo a denunciare quanto sopra in oggetto e che si protrae da oltre quattro anni con danni incalcolabili a carico del soggetto audioleso che, non conoscendo le normative mediche e sanitarie che regolano l'applicazione del Presidio Medico della Protesi Acustica, viene condizionato e raggirato dalla pubblicità televisiva trasmessa sui canali RAI e MEDIASET che inneggiano alla "Prova per un Mese" .

INFORMAZIONE AUDIOLOGICA

Premesso che la Protesi Acustica deve essere applicata su precisa Prescrizione Medica, anche nei casi più semplici di ipoacusia, l'adattamento e la riabilitazione rappresentano le fasi fondamentali audiologiche per la **corretta riuscita** di una protesizzazione acustica la cui durata non può essere **inferiore a tre mesi**:

Un orecchio che ha una ipoacusia anche semplice o lieve accertata da oltre un anno non può essere riabilitato acusticamente in un solo mese per i seguenti motivi:

- La **membrana timpanica** ha perso la propria **elasticità** (orecchio esterno) e la **catena ossicolare**, attaccata al timpano nella parte interna composta da tre ossicini (orecchio medio), ha perso la normale capacità di **trasmissione dei suoni**. Tale semplice situazione, riscontrabile nella totalità dei pazienti, richiede un **periodo obbligato** di tre mesi di **adattamento** e **riabilitazione**:

ADATTAMENTO

Adattamento sta a significare che il condotto uditivo per evitare il **naturale rigetto** di un corpo estraneo necessita di **gradualizzare** l'applicazione della Protesi Acustica con la procedura seguente:

PRIMO MESE

- **Prima settimana**: bisogna applicare la protesi per circa **10 minuti** ogni **ora** per **6** ore al giorno in ambiente chiuso. Se l'ipoacusia è bilaterale l'applicazione dovrà **essere alternata**, cioè un giorno all'orecchio destro ed un altro a quello sinistro.
- **Seconda settimana**: la durata dell'applicazione si raddoppia rispetto alla prima settimana sempre nell'arco di sei ore, con unica differenza che **la sera** per circa **20 minuti** è possibile applicare **contemporaneamente** la protesi destra e sinistra per iniziare l'adattamento all'**ascolto stereofonico**.
- **Terza settimana**: la durata dell'applicazione si raddoppia rispetto alla 2a settimana sempre nell'arco di sei ore.
- **Quarta settimana**: la durata dell'applicazione si raddoppia nell'arco delle sei ore rispetto alla 3a settimana. In questa fase deve subentrare spesso la figura dell'**Audioprotesista** che dovrà verificare:
 - la corretta **gradualità** dell'applicazione
 - la **manualità** e la pratica nelle modalità di applicazione
 - lo stato di **adattamento anatomico** al condotto uditivo
 - il **volume** in relazione alla **scala tonale** di perdita uditiva
 - interventi per **ottimizzare** al massimo l'adattamento.

Il **primo mese** di adattamento serve principalmente per **abitare l'orecchio** alla protesi acustica, tenuto conto che il paziente fino a quel momento non ha ancora ottenuto i reali benefici derivanti dalla protesizzazione in termini di ascolto se non al **20%** della **potenzialità** in quanto la "**membrana timpanica** e la **catena ossicolare**" sono ancora nella fase di ripristino delle naturali funzioni di elasticità, pertanto i **suoni** e le **voci** provenienti dal mondo esterno risultano essere **non ancora chiari** ma leggermente **cupi** e **rimbombanti**, così pure la **propria voce**.

SECONDO MESE

Il **secondo mese**, continuando nella progressione dell'applicazione, l'audioprotesista **curerà** soprattutto la fase di **riabilitazione** del **timpano** e della **catena ossicolare**, regolando settimana per settimana, l'intensità della pressione acustica su ogni singola "Frequenza". In questa fase è necessario effettuare ripetuti "Esami Audiometrici" per determinare due fattori fondamentali:





- **la curva audiometrica** che identifica l'attuale stato del livello uditivo in relazione alla prima fase di adattamento
- **il guadagno protesico** indispensabile per poter effettuare le successive regolazioni utili per la corretta ottimizzazione del Presidio Medico Audioprotesico.

La regolazione proporzionale del volume in relazione ai vari toni frequenziali (bassi-medi-alti) è alla base della riabilitazione. Infatti la continua e calibrata sollecitazione acustica emessa dalle Protesi Acustiche verso la membrana timpanica e la catena ossicolare, determina la loro graduale duttilità ed elasticità almeno del 70% della sua normale funzionalità.

RIABILITAZIONE

Alla fine del **terzo mese**, in considerazione del rapporto tra la fase di adattamento del "corpo estraneo" nel condotto uditivo (protesi acustica) e la fase di riabilitazione della membrana timpanica-catena ossicolare, l'audioprotesista potrà completare l'**ottimizzazione audioprotesica** con opere di regolazione in stretta collaborazione con il paziente il quale dovrà esporre le propri **sensazioni di gradibilità** in relazione alla percezione di suoni, rumori, voci provenienti dal mondo esterno. Ciò permetterà all'Audioprotesista di **personalizzare** la protesi con gli interventi di regolazione fino a raggiungere la piena e possibile **soddisfazione del paziente**.

...Quanto sopra è necessario porre in essere nei **casi più semplici di ipoacusia** significando che in quei **casi più complessi** la fase di adattamento e di riabilitazione può protrarsi anche fino a **12 mesi** prima di ottenere i massimi risultati di soddisfazione audioprotesica.

Per questi motivi occorre la corretta divulgazione dell'informazione medica nel Settore Audioprotesico resa spesso distorta per mere finalità commerciali che lasciano ombre su ulteriori interrogazioni:

- a)- La Protesi in "Prova" viene riutilizzata e data in prova a sua volta ad altri pazienti..?
- b)- Il Paziente, che **non ha** ottenuto "Beneficio" dalla "**Prova per un Mese**" **rifiuterà** psicologicamente la possibilità di risoluzione del suo problema anche nel futuro, non conoscendo la corretta procedura sanitaria per l'Applicazione Audioprotesica, distorta, purtroppo dalla **ingannevole** pubblicità mediatica, danneggiando la propria salute.
- c)- Queste false informazioni **offendono** il lavoro professionale di tutti gli **Audioprotesisti** Italiani che espletano il proprio lavoro con scrupolo e serietà i quali si trovano giornalmente a cospetto di pazienti ormai talmente condizionati dalla esperienza negativa della "Prova" trasmessa mediaticamente dalla Società Amplifon che rifiutano alcun tipo di terapia. Ma cosa ancor più grave e che tutti i pazienti ormai, condizionati dal messaggio pubblicitario ingannevole, chiedono illegittimamente la "Prova" per un mese del Presidio Medico Acustico, cosa che un professionista non può assolutamente fare in quanto verrebbero a cadere tutti i principi sanitari e normativi che costituiscono un Presidio Medico che deve essere pro-salute e non contro la salute del cittadino.

Quindi **sia ben chiaro all' Autorità Garante e deve essere ben chiara anche al paziente** che la Protesi Acustica non è quell'aggeggio che applicato all'orecchio istantaneamente porta il beneficio del 100%, come illusoriamente espresso dalla pubblicità televisiva AMPLIFON.

La Protesi Acustica è un **beneficio reale** che si ottimizza al **100%** delle proprie aspettative **solo in relazione ad una corretta fase di adattamento e riabilitazione** della durata minima di **tre mesi** percorsa da procedure professionali attente e responsabili.

Solo e **solo allora**, in possesso di queste **reali** informazioni, il paziente potrà accedere **seriamente** alla risoluzione concreta del proprio problema uditivo ed **avvicinarsi positivamente**, con **corretta predisposizione e senza diffidenza** o con **atteggiamento favorevole** al mondo **altamente professionale** delle "Protesi Acustiche Digitali", **dietro l'obbligatoria "Prescrizione Medica" e per avviare il processo di identificazione della Protesi acustica più adatta al suo problema, con le procedure sanitarie dettate dalla scienza audiologica.**

A tutela della categoria degli "AUDIOPROTESISTI", restiamo in attesa di Urgente Riscontro.

Cogliamo l'occasione per porgervi i nostri più distinti e cordiali saluti.

Napoli li 22 novembre 2011

ASSOCIAZIONE ITALIANA AUDIOPROTESISTI
Dr. Rino Bartolomucci

 **339 4822539**